

Serie Ordinaria n. 28 - Martedì 12 luglio 2016

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 giugno 2016 - n. X/1097

Convalida dell'elezione del consigliere Giampiero Reguzzoni

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste le disposizioni del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Visto l'articolo 122 della Costituzione;

Viste le disposizioni della legge 24 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione);

Viste le disposizioni della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di eleggibilità ed incompatibilità alle cariche di Consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale);

Visto l'articolo 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per l'elezione dei Consigli regionali delle regioni a Statuto normale);

Visti l'articolo 13, comma 4, dello Statuto regionale e l'articolo 9 del Regolamento generale;

Esaminata e condivisa la motivata relazione della Giunta delle elezioni in data 7 giugno 2016;

Ritenuto pertanto che non sussistono in termini di diritto e di fatto situazioni di ineleggibilità e di incompatibilità a carico del consigliere Giampiero Reguzzoni;

con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

- di convalidare, ad ogni conseguente effetto di legge, l'elezione del consigliere Giampiero Reguzzoni;
- di disporre che la presente deliberazione venga depositata, ai sensi dell'articolo 17, quarto comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108, presso la segreteria del Consiglio per l'immediata pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 28 giugno 2016 - n. X/1098

Ordine del giorno concernente il sostegno di Regione Lombardia alle amministrazioni comunali

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati n. 273, n. 262, n. 23, n. 39 e n. 259 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	63
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25846 concernente il sostegno di Regione Lombardia alle amministrazioni comunali, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

la grave crisi economica che in questi anni ha investito il territorio lombardo ha avuto un impatto negativo sul benessere complessivo dei cittadini generando nuove forme di disagio,

anche abitativo, e acuendo quelle situazioni già interessate da condizioni di fragilità economica e sociale;

considerato che

il progetto di legge n. 273 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) disciplina i soggetti, i servizi e gli strumenti del sistema regionale dei servizi abitativi al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, articolo 1, comma 1;

considerato, inoltre, che

il progetto di legge n. 273 conferisce alle amministrazioni comunali svariate competenze, alcune delle quali aggiuntive rispetto a quanto era precedentemente disciplinato dalla l.r. 27/2009. Le competenze, contenute nell'articolo 3, riguardano principalmente:

- a) la ricognizione dei fabbisogni abitativi a livello territoriale e l'individuazione, con ALER e operatori accreditati, delle soluzioni più idonee;
- b) la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale;
- c) le funzioni amministrative concernenti le procedure di selezione per l'accesso ai servizi abitativi pubblici e sociali, nonché le procedure di assegnazione;
- d) l'esercizio, anche in forma associata, dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- e) l'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari delle misure di sostegno alla locazione della prima casa nel mercato privato;
- f) le funzioni amministrative attinenti all'edilizia convenzionata ed agevolata;
- g) favoriscono la partecipazione delle rappresentanze sindacali e degli inquilini;

invita il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché vengano previste adeguate misure di sostegno alle amministrazioni comunali prevedendo, in particolare, forme di incentivazione per quei comuni più virtuosi e proattivi nella gestione delle differenti forme di disagio ed emergenza abitativa."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 28 giugno 2016 - n. X/1099

Ordine del giorno concernente il sostegno prioritario ai servizi abitativi pubblici

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati n. 273, n. 262, n. 23, n. 39 e n. 259 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25847 concernente il sostegno prioritario ai servizi abitativi pubblici, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il progetto di legge n. 273 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) disciplina i soggetti, i servizi e gli strumenti del sistema regionale dei servizi abitativi al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, articolo 1, comma 1;

considerato che

nel programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2014-2016, in merito al fabbisogno di servizi abitativi pubblici, si riporta quanto segue:

- «in Lombardia, il fabbisogno abitativo al 2018 di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) è stimato in 400.000 alloggi: il bisogno si ritroverà per quasi il 50 per cento nelle province di Milano e Monza Brianza (200.000) e per il 16 per cento a Brescia (60.000). Nel determinare le previsioni al 2018, incide, in primo luogo, il fabbisogno abitativo di ERP pregressa non soddisfatta: questo vale soprattutto per Milano, dove è stimata una mancanza di risposta adatta equivalente a 90.000 case, per la provincia di Brescia (23.000 case mancanti) e Bergamo, Varese e Mantova, dove il deficit interessa tra le 10.000 e le 20.000 unità. A questo si aggiunge l'intensificarsi della domanda al 2018, particolarmente evidente, di nuovo, a Milano (120.000 richieste di case a canoni sociali), Brescia (36.000) e Bergamo (28.000)»;

considerato, inoltre, che

nel programma regionale per l'ERP 2014-2016, in merito al fabbisogno di servizi abitativi sociali, si riporta quanto segue: «per quanto riguarda le previsioni del fabbisogno di abitazioni in housing sociale o edilizia residenziale sociale (ERS), intendendo con queste due formulazioni l'offerta abitativa a prezzi più contenuti rispetto al libero mercato ma più elevati rispetto ai canoni ERP, si nota che l'entità del fabbisogno di questa tipologia di alloggi al 2018 prefigura uno scenario più contenuto rispetto a quello relativo al fabbisogno ERP: si tratta di quasi 150.000 alloggi, di cui un terzo associato alle province di Milano e Monza Brianza (50.000 alloggi), un quarto tra Brescia e Varese (36.000). Altrettanto alta sarà la richiesta di questa soluzione abitativa a Pavia e a Como (12.000). Complessivamente, si prefigura un fabbisogno pregresso più contenuto (60.000 alloggi) che va sommato ad una domanda emergente nel decennio 2009-2018 equivalente a oltre 150.000 alloggi, a fronte di una capacità di risposta di solo un terzo»;

considerato, infine, che

dall'analisi dei dati riportati nel PRERP 2014-16 emerge in maniera significativa che nel breve-medio periodo vi sarà una maggior domanda di alloggi afferenti i servizi abitativi pubblici e una richiesta più contenuta per i servizi abitativi sociali;

invita il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

a garantire l'impiego di adeguate risorse regionali in favore dei servizi abitativi pubblici da erogare con priorità rispetto alle agevolazioni destinate a sostenere i servizi abitativi sociali e le azioni per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 28 giugno 2016 - n. X/1100

Ordine del giorno concernente la promozione di forme di «Sorveglianza Partecipata» all'interno dei quartieri ALER per il contrasto al degrado urbano e sociale e all'occupazione abusiva

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati n. 273, n. 262, n. 23, n. 39 e n. 259 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	13

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25849 concernente la promozione di forme di «sorveglianza partecipata» all'interno dei quartieri ALER per il contrasto al degrado urbano e sociale e all'occupazione abusiva, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

il fenomeno delle occupazioni abusive di «case popolari», spesso temporaneamente inutilizzate poiché in attesa di opere di manutenzione e della successiva riassegnazione a nuovi nuclei familiari, continua a rappresentare un problema di difficile soluzione, soprattutto per la Città Metropolitana di Milano, nonostante l'interessamento e le azioni intraprese in questi anni da istituzioni e forze dell'ordine;

considerato che

la piaga delle occupazioni abusive, soprattutto nell'area milanese e nel comune di Milano, pare inarrestabile e al contempo in continua crescita. Si apprende periodicamente dalla stampa locale di episodi di occupazione illegale di alloggi pubblici, in particolare, di proprietà di ALER Milano;

<http://www.milanotoday.it/cronaca/occupazioni-abusive-quartieri-cinquecento-lorenteggio-20-marzo-2016.html>

considerato, inoltre, che

- le occupazioni abusive, in molti casi, sono connesse alle attività di organizzazioni criminali che da diversi anni e con metodi spesso violenti nei confronti sia del personale ALER sia degli inquilini, gestiscono il racket degli alloggi inutilizzati sottraendo ad altri cittadini il «diritto all'abitazione»;
- di fronte a possibili minacce o ripercussioni personali, gli assegnatari spesso assistono impotenti all'occupazione degli alloggi liberi senza denunciare tempestivamente tali fatti per timore di subire intimidazioni e minacce;
- questo grave fenomeno tende spesso a concentrarsi in alcuni quartieri milanesi configurandosi come una significativa e complessa causa di degrado;

considerato, inoltre, che

la lotta al degrado sociale ed edilizio nelle periferie delle più importanti città lombarde contempla anche il dover intervenire in tempi rapidi sui numerosi problemi che interessano i quartieri di edilizia residenziale pubblica spesso colpiti da grave stato di degrado sociale ed urbano;

considerato, infine, che

- in molti comuni, sono stati attivati progetti di «sorveglianza partecipata» a costo zero che coinvolgono la cittadinanza con la supervisione delle forze dell'ordine, ed hanno ottenuto buoni risultati in termini di prevenzione e deterrenza della microcriminalità, piena cooperazione e dialogo con le forze dell'ordine, nonché rafforzamento della coesione sociale;
- uno di questi progetti, denominato «sorveglianza di quartiere», è stato attivato nel 2015 dai cittadini del comune di Buccinasco e, nell'arco di pochi mesi dalla sua attivazione, ha determinato una consistente riduzione di situazioni di degrado urbano e di reati di microcriminalità all'interno dei quartieri, senza comportare alcuna esposizione al pericolo da parte dei cittadini aderenti al progetto;

invita il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

a promuovere, anche a titolo sperimentale all'interno di un quartiere ALER, adottando tutti gli strumenti più idonei, nonché mediante apposite campagne informative, l'attivazione di forme di controllo e «sorveglianza partecipata» degli inquilini degli alloggi pubblici, all'interno dei quartieri ALER».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 28 giugno 2016 - n. X/1101

Ordine del giorno concernente il sostegno per la bonifica dall'amianto negli edifici di proprietà ALER

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto i progetti di legge abbinati n. 273, n. 262, n. 23, n. 39 e n. 259 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2